

Dislivello: min. 1202 m s.l.m. (ponte stradale dopo Arvogno)
quota max m 2148 m s.l.m. (Passo di Fontanalba)

Tempi di percorrenza: circa 3 ore per la salita, 2 ore per il ritorno

Lunghezza: 5,8 Km circa difficoltà: (E) escursionistica

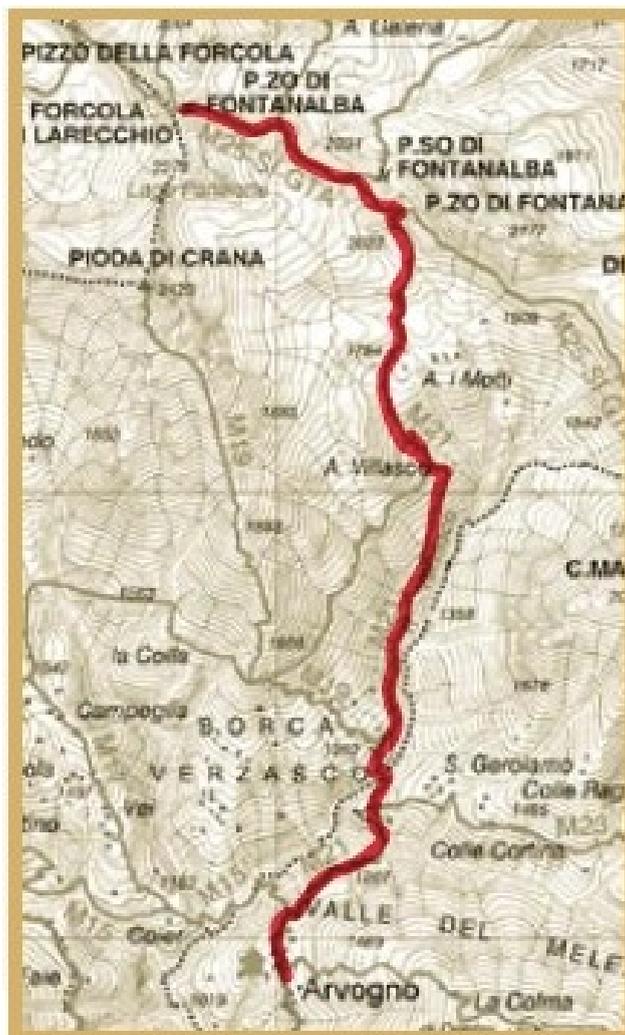
Tappe: Arvogno, Alpe Verzasco, Alpe Villasco, Alpe I Motti, Cappella di San Pantaleone, Passo di Fontanalba, Lago Panelatte, Forcola di Larecchio.

Percorso alternativo di rientro: Cappella di San Pantaleone, Bocchetta di Ruggia, Alpe di Ruggia, Laghetti di Muino, Bocchetta di Muino, Alpe Raunet, Casa Cortina, Arvogno (3 ore)

Itinerario 3 - Lago Panelatte e Forcola di Larecchio

La valle di Arvogno è, con la valle Loana, la più conosciuta e frequentata della Vigezzo perché ne sintetizza tutte le bellezze ambientali: estesi boschi di conifere, sentieri agevolmente percorribili, piodate e pascoli ben curati, ampi spazi aperti e panorami unici. Il sentiero che sale all'alpe Villasco è una lunga scala contro il cielo, forse il sentiero più bello della valle. La tradizione orale racconta che essa sia formata da 1.700 gradini di pietra. Essa è stata percorsa, in particolare dalla gente di Druogno che caricava l'alpe "i motti" e dagli alpigiani di Toceno che conducevano le proprie attività agro-pastorali oltre il passo di Fontanalba. Presso il passo di Fontanalba si trova la Cappella di S. Pantaleone. Secondo la leggenda, Pantaleone, medico, vissuto nel III secolo D.C. viene convinto da un cristiano ad abbandonare la medicina per guarire ogni male nel solo nome di Cristo: è così che Pantaleone resuscita un bambino morto a causa del morso di una vipera.

Forse è a causa di quell'episodio che i Vigezzini hanno costruito questa cappella devozionale di montagna.



Tempi di percorrenza: circa 15 min per la salita

Difficoltà: Turistico (facile)

Punto di partenza: Rifugio Vasca, lungo la strada Craveggia - Alpe Blizz

Itinerario 4 - "Strada vicinale per l'acqua Ferruginosa" di Craveggia

Questa breve escursione consente di raggiungere la caratteristica sorgente di acqua ferruginosa di Craveggia, recentemente ripristinata (ottobre 2003) a cura del Comune di Craveggia.

La mulattiera inizia subito dietro l'edificio del Rifugio "La Vasca", è ben evidente e sale

gradatamente in un bel bosco di abeti.

Localmente presenta tratti "in rilievo" per consentire un percorso più agevole e a pendenza costante. La sua costruzione, così curata nei particolari, è da ricondurre all'importanza rivestita, almeno a livello locale, dalla sorgente ferruginosa: nelle carte catastali la mulattiera di accesso era denominata "strada vicinale dell'acqua ferruginosa".

